



**CAI SULBIATE**  
**"Fabio Cavenago"**  
**SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE**  
Sede: Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB  
sito: [www.caisulbiate.altervista.org](http://www.caisulbiate.altervista.org)  
e-mail: [cai\\_sulbiate@yahoo.it](mailto:cai_sulbiate@yahoo.it)



## PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	<b>10</b>	TIPO	<b>Escursione giornaliera</b>	DATA	dal <b>27/06/2015</b> al <b>27/06/2015</b>
Itinerario	<b>Rifugio Tita Secchi al lago della vacca</b>		coordinatori	<b>Paolo Cantù</b> <b>Fausto Stucchi</b>	338 3333910 333 6625591

## SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:

**Rif Tassera mt1804 (passo Croce Domini)**

Il percorso termina a:

**Rif Tassera mt1804 (passo Croce Domini)**

Quota alt. max da raggiungere:

metri alt.

**2.381**

**Rifugio Tita Secchi**

Dislivello in salita:

metri

**577**

Dislivello in discesa:

metri

**577**

Tempo complessivo A/R:

ore/min

**5**

Difficoltà:

**E - Escursionistica**

Consigli per l'escursione:

**Abbigliamento media montagna con scarponi con suola scolpita**

## DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Dal rifugio Tassera un segnavia indica il sentiero n.18 che in due ore e cinquanta ci porterà alla nostra meta. Ci incamminiamo lungo una stradina sterrata in leggera salita tra i prati. Superiamo una fontana con doppia vasca e ignoriamo un ampio sentiero che si stacca a sinistra. La pendenza aumenta.

Poi continuiamo in leggera salita tra prati e radi larici.

Giunti ad un bivio (m. 2040), lasciamo il percorso che continua verso un laghetto e la Malga Val Fredda e proseguiamo sulla destra a mezza costa lungo le pendici occidentali del Monte Mattoni. Ora il sentiero è quasi pianeggiante (m. 2105). Più avanti cominciamo a vedere davanti a noi il Passo di Val Fredda.

Poco dopo raggiungiamo il passo (m. 2321) contraddistinto da una croce con del filo spinato e alcuni segnavia che indicano la prosecuzione del sentiero verso il Passo della Vacca a ore 1 e il Rifugio Tita Secchi a ore 1.20.

Percorriamo un breve tratto in discesa passando accanto ad una bacheca del Parco dell'Adamello.

Continuiamo poi con percorso quasi pianeggiante, compiendo un lungo giro a mezza costa lungo le pendici orientali del Monte Frerone. Percorriamo poi un tratto a lato di un precipizio. Il sentiero è molto largo e quindi possiamo procedere in tranquillità.

Più avanti troviamo una palina segnavia che indica a destra: il Passo della Vacca a ore 0.15 e il Rifugio Tita Secchi a ore 0.30.

Andiamo dunque a destra, in leggera salita, superando un ruscello e assecondando l'ansa della montagna.

Arriviamo al Passo della Vacca (m. 2359); si tratta di un valico ampio e lungo, all'inizio del quale c'è la formazione rocciosa che dà il nome alla zona. I segnavia indicano il rifugio Tita Secchi a ore 0.20 e il Passo di Blumone a ore 1.

Superiamo una pozza d'acqua e ci addentriamo nel valico. In lieve salita superiamo altre due pozze e vediamo di fronte a noi il rifugio, situato tra il lago e il Cornone di Blumone.

Dobbiamo ora scendere e, non essendo possibile transitare sopra la diga che chiude il lago, dobbiamo abbassarci fin sotto la stessa (m. 2350).

Con un ponticello in ferro oltrepassiamo il torrente emissario del lago e incontriamo il sentiero n. 17 che sale dal rifugio Nikolajewka al Gaver. Superiamo una casa e camminando su alcuni lastroni di roccia arriviamo al rifugio.

### RESPONSABILITA'

° I soci in regola con il tesseramento sono automaticamente assicurati durante qualsiasi attività programmata dalla Sottosezione. I non soci, o i soci non in regola con il tesseramento, sono assicurabili a parte, previo versamento di volta in volta della quota assicurativa per la singola gita. A tale proposito è necessario che i non soci, ed i soci non in regola con il rinnovo della tessera, facciano presente la loro situazione all'atto dell'iscrizione alla gita, provvedendo a fornire i loro dati e pagare la quota associativa per la singola gita.

° Al momento dell'iscrizione alla gita si considera tacita l'idoneità fisica del partecipante, il quale dichiara espressamente di essere in regola con gli ordinamenti previsti per sostenere attività fisica.

° L'escursionistica è consapevole, tramite le indicazioni della locandina esposta in bacheca, delle caratteristiche e delle difficoltà tecniche dell'escursione e di possedere i requisiti fisici idonei a parteciparvi in modo autonomo non necessitando di alcuna forma di accompagnamento.